

Strategia Nazionale Aree Interne
Area Ionico Serre, Regione Calabria
Osservazioni Comitato Tecnico Aree Interne

Il presente documento riassume le osservazioni formulate dalle Amministrazioni Centrali e dagli esperti del Comitato Tecnico Aree Interne al testo di Bozza di strategia inviato dall'Area Ionico Serre in data 21 febbraio 2019, utili per il prosieguo del lavoro di co-progettazione.

Osservazioni di carattere generale

La Bozza di Strategia è in linea con le indicazioni metodologiche della Strategia Nazionale Aree interne, ma si ritiene necessario un approfondimento dell'idea guida, intorno alla quale individuare pochi risultati attesi e le conseguenti azioni. L'area ha individuato come idea guida "realizzare un sistema territoriale innovativo di TURISMO ispirato dalle unicità delle componenti ambientali, paesaggistiche, produttive e culturali dell'area...".

Nel Preliminare di strategia dovranno essere esplicitati più chiaramente gli asset su cui puntare per promuovere un cambiamento radicale e un'inversione di tendenza nelle dinamiche di sviluppo che contraddistinguono l'area, anche evidenziando le potenziali combinazioni fra i punti di forza che si vogliono sviluppare, per creare, di seguito, delle sinergie con altri elementi che potrebbero rafforzare la coesione locale, aumentare la qualità della vita, innescare uno sviluppo economico alla portata locale. Questo lavoro di approfondimento può prendere le mosse da quanto riportato per settore di intervento nelle presenti osservazioni e da quanto emergerà nel corso degli incontri sul territorio che si stanno calendarizzando.

Si evidenzia che in alcuni passaggi della bozza di strategia si fa riferimento a dati non coincidenti con l'ultima versione dell'Open Kit, che si allega.

Osservazioni sugli interventi settoriali

Servizi

Istruzione

Nella bozza di strategia viene ben descritto il contesto territoriale, ma l'analisi delle criticità è inficiata dal riferimento a dati per il settore istruzione non aggiornati (vd. Openkit aggiornato).

Dall'analisi dei dati aggiornati, si evidenzia:

- la rilevazione di risultati Invalsi decisamente inferiori alla media nazionale, con picchi molto preoccupanti nelle secondarie di secondo grado;
- un tasso di mobilità dei docenti che è alla primaria poco meno del doppio rispetto alla media nazionale, e alla scuola secondaria di secondo grado superiore al triplo rispetto la media nazionale.

Nel documento viene posto particolare accento su due criticità che non sembrano così preoccupanti, ovvero le pluriclassi e gli stranieri.

Rispetto alle pluriclassi, dalla lettura dei dati open come anche da un'analisi di dettaglio per singolo punto di erogazione, si ritiene questa una criticità di minore entità alla quale si potrà rispondere con interventi mirati, avviando per esempio, in concerto con la Regione, un ragionamento sulla possibile riorganizzazione dell'offerta formativa sul territorio per evitare i tipici problemi legati all'eccessiva frammentazione delle istituzioni scolastiche, che rende a volte difficile la comunicazione fra docenti e l'interazione fra alunni dello stesso ordine di scuola. In alternativa, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal dpr 81/2009, si potrebbe valutare la possibilità di sperimentare un modello didattico espressamente rivolto alla gestione delle pluriclassi, con il supporto anche di nuove tecnologie (INDIRE, manifesto/rete/PON piccole scuole).

Per quanto riguarda gli stranieri, la percentuale dai dati risulta essere molto bassa, e i Rapporti Annuali di Valutazione di istituto sottolineano la concentrazione solo in alcuni plessi, nei quali vengono già ad oggi organizzati efficienti progetti di inclusione, che eventualmente potrebbero essere potenziati pensando anche di fare rete fra istituti.

In generale, la lettura dei RAV restituisce una situazione nel complesso molto eterogenea fra i differenti plessi: a edifici nuovi e rinnovati negli spazi e nelle attrezzature si contrappongono edifici degli anni '60 carenti anche del materiale didattico di base.

I possibili punti in comune sono sicuramente:

- i livelli di apprendimento critici;
- l'estrema frammentazione degli istituti sul territorio e le conseguenti difficoltà logistiche dovute ad un trasporto scolastico ed un servizio di trasporto pubblico locale non sempre efficiente o comunque con in linea con le esigenze della scuola;
- l'elevato turnover dei docenti che spesso vanno via non sentendosi mai parte di un sistema in quanto coprono il monte ore su plessi posti in differenti Comuni;
- la formazione docenti, non sempre efficace.

Per le superiori in particolare, come sottolineato nella bozza, anche nel RAV si evidenzia una percentuale di abbandoni superiore alla media nazionale. È necessario analizzare le cause che portano a questa scelta per intervenire con azioni specifiche: difficoltà logistica, offerta formativa, progetti di alternanza non efficaci, poche prospettive occupazionali, sono fra le possibili cause che si delineano nei RAV. In questo quadro, si ritiene necessario ragionare con interventi mirati che portino all'aumento non solo delle competenze in uscita, ma soprattutto del senso di appartenenza a questo territorio.

Partendo da questi punti, e soprattutto considerando quanto emergerà durante lo scouting di approfondimento, nel Preliminare di strategia sarà necessario definire una linea di intervento comune con pochi interventi "traino", ed eventualmente qualche affondo puntuale.

Salute

I dati dell'area Ionico Serre mostrano ampi margini di miglioramento per il percorso nascita e per l'assistenza territoriale (specialistica). Il tema della Salute della Donna e del bambino non è esplicitamente previsto tra i risultati attesi ed è meritevole di uno specifico approfondimento di analisi (ed eventuale pianificazione) che dia insieme ai numeri delle prestazioni erogate anche il quadro dei servizi attuali.

Tra le azioni sono previste:

- miglioramento dell'accessibilità ai servizi sociali e sanitari. Qualificare l'offerta dei servizi sociosanitari assistenziali territoriali, sanitari di base, di assistenza domiciliare e di housing sociale;
- potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali e di prossimità, anche attraverso il potenziamento della tecnologia in dotazione sia in termini di strumenti per la diagnosi che di collegamenti telematici;
- riorganizzazione della rete di primo soccorso con l'integrazione di un adeguato e condiviso sistema di pronto intervento intercomunale integrato con l'appoggio di un servizio di elitransporto

E' opportuno che per procedere in tal senso sia ricostruito il quadro dell'attuale offerta e distribuzione di servizi (nonché di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) da potenziare e che la strategia riporti un'analisi epidemiologica di base con la ASL/distretto di competenza.

Relativamente al potenziamento della tecnologia si invita a valutare l'opportunità di dotarsi di azioni per il telemonitoraggio a fronte delle difficoltà di accesso e dell'anzianità della popolazione.

Un'eventuale dotazione di elisuperficie dovrà tenere conto della programmazione intersettoriale della regione.

Mobilità

Nella bozza di strategia, il tema della mobilità è affrontato quale presupposto di base per il perseguimento dell'idea guida sintetizzata nella realizzazione di un Turismo innovativo. La Bozza, partendo da una sintetica enucleazione delle criticità infrastrutturali e della rete dei servizi di TPL, formula dei risultati attesi ed individua un possibile pacchetto di azioni. Pur nella complessiva genericità dell'analisi, s'intravede un nesso tra le criticità presenti, i risultati attesi e le possibili soluzioni individuate.

Nel passaggio al Preliminare di strategia, si consiglia di:

- ampliare la descrizione del quadro delle criticità, con una descrizione sintetica dell'attuale assetto dell'offerta di trasporto (infrastrutture e servizi), anche con l'ausilio dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria — ART-CAL che dispone di approfondite analisi, sia lato domanda sia dell'offerta dei servizi di TPL;
- approfondire le esigenze e/o difficoltà di spostamento dei vari segmenti di domanda, solo accennate nel documento (ad es.: difficoltà da parte delle persone con limitate autonomia a raggiungere i centri in cui vengono erogati i servizi sanitari; difficoltà a raggiungere i luoghi di studio, tempi complessivi di viaggio eccessivi, assenza di servizi per le attività extrascolastiche, carenza/assenza di servizi che limita le scelte formative degli studenti e/o rende difficile la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro etc; difficoltà o impossibilità a raggiungere i poli sanitari e sociali, etc.);
- rafforzare la trasversalità del ruolo dei servizi di trasporto e dell'accessibilità per l'attuazione dell'idea guida, attraverso un chiaro e concreto riferimento alla gestione e alla più estesa fruizione dei servizi essenziali (Scuola e Sanità), nonché delle necessità di mobilità connesse allo sviluppo locale e, in relazione all'idea guida, al turismo.

Un primo quadro dell'attuale stato del sistema, consentirà di ipotizzare la razionalizzazione/riorganizzazione del TPL esistente e valutare la possibilità di attivare servizi aggiuntivi di tipo flessibile per garantire un'adeguata offerta, sia alla domanda sistematica che a quella non sistematica, da arricchire poi con quanto emergerà in fase di ascolto del territorio (Scouting).

Con riferimento agli interventi sulle infrastrutture stradali, necessarie per il buon esito dell'intera Strategia, va ricordato che, in linea generale, le azioni sulla rete viaria sono coerenti con l'approccio SNAI se limitate rispetto alle risorse assorbite e se strettamente funzionali alla realizzazione della Strategia, ossia ritenute imprescindibili per lo sviluppo e per la qualità della vita del territorio. Inoltre, va affrontato il tema gestionale del mantenimento nel tempo della funzionalità e sicurezza delle infrastrutture, attesa la continua necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria

Sviluppo Locale

Agricoltura

Si ritiene necessario un rafforzamento dell'idea guida, da realizzare anche attraverso un approfondimento delle analisi relative al settore boschivo (risorsa strategica per l'Area, ma come descritto, molto problematica) e quelle sul settore agricolo (così come descritto sembra che non ci siano prodotti che possano fare da traino, anche in chiave turistica). Nella Bozza si fa un generico riferimento ai tre GAL, che operano sul territorio. Si invita l'Area ad avviare da subito un confronto con i GAL che hanno elaborato Piani, al cui interno sono presenti interventi dedicati alle aree interne per garantire la piena sinergia e l'allineamento fra Strategia e PAL (parte aree interne).

Turismo

L'area interna Versante Ionico-Serre ha individuato come idea guida "realizzare un sistema territoriale innovativo di TURISMO ispirato dalle unicità delle componenti ambientali, paesaggistiche, produttive e culturali dell'area...". All'idea guida non sembra corrispondere una scelta netta di quali siano gli elementi distintivi e le vocazioni del territorio su cui si intende puntare. Andrebbe meglio definita quale è la vocazione territoriale e a quale scenario di sviluppo turistico l'area tende. Se si intende realmente puntare sul turismo, è necessario innanzitutto lavorare sull'identità territoriale e sul senso di appartenenza culturale, indicato nel documento come problema/ostacolo, definendo come si pensa di superare questo ostacolo. È importante quindi evidenziare se c'è (e quale è) una visione condivisa del territorio e delle sue vocazioni che permetta di ricostruirne la narrazione verso l'interno e solo dopo verso i potenziali turisti.

Gli indicatori relativi al turismo in quest'area, hanno valori più alti rispetto a quelli delle altre aree interne Calabresi, tuttavia sono condizionati dalla presenza di un turismo balneare stagionale. Nella bozza di strategia si dichiara di voler intervenire sulla differenziazione e sulla destagionalizzazione.

Non è chiaro se e come si intenda intervenire sul turismo balneare attualmente presente. Si fa riferimento a diverse tipologie di turismo e a diversi target, è necessario operare già in questa fase delle scelte verificandone la fattibilità e la domanda attuale e potenziale specifica.

Riguardo al “turismo accessibile” su cui si dichiara di voler puntare, è opportuno verificare la presenza sul territorio di servizi necessari alle categorie di utenti individuate (anche in relazione a sanità e trasporti.). Andrebbe descritto e specificato meglio il prodotto che nel documento viene definito “percorsi legati alla salubrità e benessere”.

Riguardo al turismo escursionistico e culturale è opportuno verificare i dati attuali della domanda (presenze nei siti storico culturali, archeologici, religiosi e presenze sui sentieri) e su questi costruire strategie di sviluppo. In tal senso sarebbe opportuno riportare i risultati di altri progetti realizzati su questo tema in modo da evitare sovrapposizioni e favorire l’integrazione. Ci si riferisce ad esempio al Progetto Regionale Natura e Turismo che ha portato al recupero di parte dei sentieri del Parco Regionale delle Serre, al Progetto interregionale South Cultural Routs; all’inserimento del Sentiero del Brigante nei Cammini di Calabria e nell’Atlante /Portale dei Cammini del Mibact. In generale andrebbe meglio definito il ruolo che nell’attuazione della strategia avrà il Parco Regionale delle Serre (di cui fanno parte 7 Comuni), sia per quanto riguarda le infrastrutture per il turismo attivo (sentieristica), sia per la promozione (ad esempio attraverso il marchio del Parco).

Tra le possibili azioni viene indicato il “Riposizionamento competitivo in campo turistico”, andrebbe specificato in quale modo si intende farlo. Di cruciale importanza è il tema della promozione turistica. Nel documento si dichiara che “manca una strategia comune di promozione territoriale” tuttavia non si ritrovano riferimenti a quali siano i soggetti che attualmente si occupano di promuovere e gestire l’offerta turistica. Sarebbe opportuno fornire questa informazione ed unitamente immaginare in fase di attuazione della strategia quale/i soggetti si dovrebbero occupare della promozione e gestione dell’offerta turistica territoriale. Nel documento tra le tipologie di azioni si ipotizza “la gestione integrata delle risorse turistiche culturali e ambientali locali attraverso imprese esistenti o di nuova costituzione”; sarebbe utile fornire informazioni sulle imprese esistenti. Tra le tipologie di azioni si ipotizza poi “la ristrutturazione, rifunzionalizzazione e gestione dei borghi, seconde case o altri immobili di proprietà pubblica”; sarebbe utile fornire delle informazioni quantitative e qualitative sul patrimonio immobiliare pubblico cui si fa riferimento. Nel documento si riporta che la ricettività ha ampi margini di miglioramento quali/quantitativa, sarebbe utile sostanziare questa informazione con dei dati (i posti letto attualmente esistenti sono saturi? In quali periodi?)

Riguardo agli indicatori di risultato riportati nel documento è opportuno legarli maggiormente agli obiettivi di destagionalizzazione e sviluppo di nuovi segmenti di mercato.

Riguardo le connessioni con gli altri settori si rileva che:

- nel documento si manifesta la necessità di adeguare i trasporti alle esigenze turistiche, tuttavia questo è strettamente correlato al target di turisti cui la strategia intende rivolgersi;
- al fine di ricostruire identità e senso di appartenenza al territorio è opportuno prevedere dei percorsi didattici specifici;
- non risulta chiaro il legame tra lo sviluppo turistico e l’agricoltura.

Osservazioni sui Risultati attesi/Indicatori

Nel passaggio al Preliminare di Strategia dovrà essere dettagliata la sezione relativa ai risultati attesi. Nello specifico, nella costruzione della strategia d’area sarà opportuno individuare un numero di risultati attesi e, conseguentemente, selezionare indicatori di risultato mirati a monitorare l’effettiva incidenza - settore per settore - degli interventi messi in atto. Nella fase di selezione degli indicatori di risultato si suggerisce di fare attenzione alla loro armonizzazione (di nomenclatura e calcolo) con il Sistema di Monitoraggio Unitario.